

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
23	Avvenire	22/10/2017	<i>LE TRENTACINQUE OPERE IRRIGUE INCOMPIUTE CHE FRENANO L'AGROALIMENTARE (H.♦)</i>	2
27	Corriere dell'Umbria	22/10/2017	<i>E' INIZIATO IL CORSO DI GIORNALISMO</i>	3
21	Corriere di Arezzo e della Provincia	22/10/2017	<i>IL CANALE MAESTRO, LE SUE ACQUE E IL TERRITORIO VERSO LA COMPLETA, RIQUALIFICAZIONE</i>	4
39	Il Mattino - Ed. Caserta	22/10/2017	<i>SCUOLA-LAVORO, C'E' L'ACCORDO CON IL CONSORZIO SANNIO ALIFANO</i>	5
20	Il Tirreno - Ed. Pistoia	22/10/2017	<i>UN MILIONE DI EURO PER IL PADULE</i>	6
18	La Nuova Ferrara	22/10/2017	<i>PISTA CICLABILE SUL VECCHIO TRATTO DELLA FERROVIA</i>	7
44	La Voce di Rovigo	22/10/2017	<i>UN PIANO "ANTI BOMBE D'ACQUA"</i>	8
39	L'Unione Sarda	22/10/2017	<i>TROPPI FIUMI E CANALI A RISCHIO</i>	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Catanzaroinforma.it	22/10/2017	<i>CRONACA: DALLE INCOMPIUTE ALLA CARENZA IDRICA, LE CRITICITA' DI UNA REGIONE SOTTO I RIFLETTORI RAI</i>	10
	Quicosenza.it	22/10/2017	<i>UN IMPORTANTE SOSTEGNO PER DEFINIRE E COMPLETARE LA DIGA SUL FIUME MELITO</i>	12

Le trentacinque opere irrigue incompiute che frenano l'agroalimentare

pianeta
verde

di Andrea Zaghi

Poco dopo l'unità d'Italia, ci si mise tre anni a costruire il canale Cavour, cioè l'opera irrigua più importante d'Europa. Oggi in Italia ci sono 35 opere irrigue incompiute che fino ad oggi sono costate 650 milioni di euro senza per ora nessun beneficio. Il paragone è stato fatto qualche giorno fa dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio. Certo, l'ANBI – cioè l'associazione che per eccellenza si occupa di bonifiche e irrigazioni –, parla da un punto di vista particolare. Occorre poi fare i conti bene e tenere presente le diverse condizioni sociali e sindacali di allora rispetto ad oggi. Ma, se per questo, anche le tecnologie odierne sono certamente più efficaci e incisive rispetto al passa-

to. Rimane il fatto. Oltre 150 anni fa, un'opera di 83 chilometri di alveo, con 101 ponti e 210 sifoni venne costruita in 36 mesi: oggi si affoga nella burocrazia e nei costi, trascinati a fondo dall'incertezza decisionale.

I Consorzi ovviamente protestano – con ragione – e prendono proprio il canale Cavour a loro simbolo, chiedendo attenzioni e investimenti che probabilmente non potranno ottenere mai ai livelli che sarebbero necessari.

È indubbio, comunque, che proprio dalle infrastrutture – per l'agricoltura irrigua ma anche viarie e di trasformazione –, passa buona parte della spinta alla crescita del settore agroalimentare. Che comunque non sta fermo. Basta pensare all'ennesimo nuovo traguardo raggiunto dalle esportazioni di prodotti alimentari e bevande che sono cresciute (stando ad alcuni ultimi dati disponibili riferiti ad agosto), del +9,1%. Un cammino che davvero va di massimo in massimo – nel 2016 le vendite all'este-

ro erano già arrivate a 38,4 miliardi –, e che potrebbe alla fine dell'anno far raggiungere e oltrepassare la soglia dei 40 miliardi di euro di export agroalimentare nazionale in giro per il mondo. Spopoliamo in Europa (dove le vendite sono cresciute del 9,5%), ma anche fuori dall'Unione (dove le esportazioni sono aumentate dell'8,6%).

Numeri positivi, quindi, che potrebbero crescere ancora se la competitività nazionale riuscisse ad esprimersi ancora meglio vincendo per esempio fenomeni come la concorrenza sleale fatta di contraffazioni e frodi (anche se moltissimo si sta già facendo). Numeri però che in qualche modo contrastano con l'immobilità di altre parti dell'agroalimentare nazionale e soprattutto con quelle difficoltà ad investire di cui si diceva prima. È una situazione che fa arrabbiare, soprattutto perché abbiamo fatto vedere varie volte di essere capaci di fare e bene. Il canale Cavour in effetti è lì a dimostrarlo, dopo oltre 150 di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ad inaugurare la nuova edizione il giornalista olandese Maarten van Aalderen

E' iniziato il corso di giornalismo

► SPOLETO

Grande partecipazione di pubblico nel salone d'onore di palazzo Leti Sansi per la conferenza inaugurale della XIII edizione del corso propedeutico di giornalismo "Walter Tobagi" tenuta dal giornalista olandese Maarten van Aalderen che ha presentato i suoi libri "Il bello dell'Italia" e "Talenti d'Italia".

Ad introdurre l'appuntamento è stato Dario Pompili, presidente dell'associazione Amici di Spoleto, mentre la vicesindaco Maria Elena Bececco ha portato i saluti istituzionali dell'amministrazione comunale. Tra il folto pubblico, formato anche da molti giovani delle scuole superiori di Spoleto, autorità e rappresentanti istituzionali fra i quali Candia Marcucci, direttore del Consorzio della bonificazione umbra con cui il Liceo scientifico spoletino ha siglato un accordo per un progetto di alternanza scuola-lavoro dedicato alla comunicazione istituzionale all'interno del corso propedeutico di giornalismo "Walter Tobagi" che coinvolge gli studenti delle scuole superiori di Spoleto organizzato dall'associazione



Gerimonia Il giornalista olandese Maarten van Aalderen ha dato ufficialmente il via alla nuova edizione del corso alla memoria di Walter Tobagi

Amici di Spoleto, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e della Fondazione "Francesca, Valentina e Luigi Antonini".

Durante la conferenza a Palazzo Leti Sansi, Maarten van Aalderen ha dialogato a lungo con il pubblico ed ha risposto alle numerose do-

mande rivoltegli anche dagli studenti. Tra le altre cose ha annunciato in anteprima l'uscita di un suo terzo volume dedicato alle peculiarità italiane: "Avrà una copertina rossa - ha detto - dopo quella verde de Il bello dell'Italia e quella bianca dei talenti d'Ita-



Cortona Vantaggi per il settore dell'agricoltura, nell'Aretino interessato anche Foiano della Chiana

Il canale Maestro, le sue acque e il territorio verso la completa riqualificazione

► CORTONA

In questi giorni si è parlato di un progetto per la riqualificazione delle acque del canale Maestro, e cioè del contratto di fiume del canale Maestro della Chiana: questo sarà attuato nell'area compresa tra il ponte di Valiano, nel comune di Montepulciano, in provincia di Siena, e il nodo di Cesa, nel comune di Marciano della Chiana, in provincia di Arezzo. Al progetto sono direttamente interessati anche i territori di altri comuni tra cui Cortona e Foiano della Chiana. Gli obiettivi sono quelli della riqualificazione ambientale nelle aree nelle vicinanze del corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari e dell'offerta turistica oltre alla valorizzazione della mobilità sostenibile, del miglioramento della qualità delle acque e la gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale. Il contratto di fiume riguarda un tratto di 20 chilometri del canale Maestro della Chiana, tra Cesa e Valiano, sui 50 chilometri dell'o-



pera intera che va da Arezzo al lago di Montepulciano. Hanno aderito, l'autorità di bacino, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste per un totale di 37 soggetti. Il tutto rientra in

una serie di incontri promossi dal consorzio 2 Alto Valdarno per far conoscere le attività del contratto di fiume, strumento fondamentale per la gestione dei territori interessati dal canale Maestro. "Una sfida di tutela am-

biennale che può rappresentare un forte valore economico e sociale condivisa da Consorzio di bonifica, Comuni, Enti, mondo agricolo e industriale, professionisti, cittadini - ha introdotto così i lavori il direttore del consorzio 2 Alto Valdarno, Francesco Lisi - e con le fasce tampone, che rientrano per altro nei vincoli della condizionalità previsti dall'Unione europea, riusciremo a incrementare la sostenibilità ambientale di questa area importante, valorizzando il territorio dal punto di vista paesaggistico, ma anche l'agricoltura che punta ormai a un sistema di qualità che parte proprio dall'utilizzo di acque salubri e dalla forte identità e legame con il territorio. Il canale Maestro, nato da un'imponente opera idraulica voluta dal granduca di Toscana, nel Settecento, interessa in modo significativo il territorio cortonese in quanto lambisce una parte importante del suo territorio composto da Creti, Ronzano e altri centri.

◀ **Lilly Magi**



L'università Scuola-lavoro, c'è l'accordo con il Consorzio Sannio Alifano

È stata formalizzata la convenzione che consentirà agli studenti del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania «Luigi Vanvitelli» di svolgere dei tirocinii formativi curriculari presso la sede del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano a Piedimonte Matese. Il Consorzio infatti, ha dato il via libera alla realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi di studenti universitari. Una convenzione sottoscritta dal presidente Alfonso Santagata, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Consorzio in presenza del direttore di Dipartimento Lorenzo Chieffi, del direttore del Consorzio Massimo Natalizio, in qualità di tutor aziendale, di Maria Gianfrancesco, delegata regionale del Consorzio, e di Raffaele Santoro, titolare della cattedra di Diritto canonico presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Stando a quanto riportato dal verbale di deliberazione della deputazione amministrativa diretta dal presidente Alfonso Santagata si avvierà, dunque, in questi giorni una collaborazione con l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli che permetterà al Consorzio di rafforzare il lavoro dell'Area Amministrativa con studenti di materie giuridiche.

«Nessun onere di spesa ricade a carico del Consorzio», ci tiene a precisare il presidente Santagata che aggiunge: «Altra occasione per lavorare sulla strada del rilancio dell'Ente, grazie a questa opportunità il Consorzio potrà arricchirsi della collaborazione di giovani laureandi e in cambio potrà offrire agli studenti la possibilità di portare avanti un'esperienza lavorativa che sicuramente accrescerà il loro bagaglio culturale». «Importante occasione per promuovere anche la presenza del dipartimento sul territorio», hanno commentato con soddisfazione i professori Chieffi e Santoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un milione di euro per il Padule

Il progetto su «Acque e Biodiversità» si è piazzato al terzo posto nella graduatoria della Regione

► FUCECCHIO

Risistemazione di aree umide già esistenti, prevenzioni di dissesto idrogeologico e ripristino di alcune frane e cedimenti, ma anche creazione di nuovi laghi e laghetti oggi non esistenti a tutela della fauna, vasche di stoccaggio, corridoi ecologici e nuove piantumazioni. Sono alcuni dei progetti che nei prossimi tre anni vedranno la luce, in stretto rapporto anche con alcune aziende agricole del territorio, grazie alla "pioggia" di finanziamenti che presto ricadranno sulle Cerbaie, dopo che il progetto «Acque e Biodiversità - Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Padule di Fucecchio e delle Colline delle Cerbaie» si è piazzato terzo nella graduatoria della Regione Toscana sul bando dedicato ai Progetti Integrati Territoriali (Pit). Sul tavolo quasi

un milione di euro, destinato a progetto e lavori finalizzati alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali delle Cerbaie e del Padule. «Un progetto ambizioso nelle finalità e nel metodo, che ha visto tanti soggetti diversi mettersi per mesi intorno ad un tavolo - spiega **Silvia Tarabugi**, assessore all'ambiente del comune di Fucecchio - Il compito di metterci tutti insieme e redigere il tutto è stato assolto in modo egregio dal Consorzio Forestale delle Cerbaie, che ha fatto un gran lavoro. Siamo arrivati terzi su 21 partecipanti, un gran risultato che dobbiamo considerare e rivendicare. Ce l'abbiamo fatta». Al progetto partecipano le amministrazioni comunali di Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Fucecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Ponte Bugianese e Santa Croce sull'Arno (tutte afferenti al Padule di Fu-

cecchio e molte delle colline delle Cerbaie), ma anche la Città Metropolitana di Firenze, il Consorzio di Bonifica Basso Valdarno, 16 aziende agricole, 4 associazioni territoriali e 2 proprietari di terreni privati. «Ben 33 soggetti diversi sparsi su quattro province - dice l'assessore all'ambiente di Castelfranco **Federico Grossi** - Uniti da un'idea di sinergia territoriale volta ad affrontare in maniera integrata le problematiche di natura ambientale». Fra i tanti lavori previsti, alcuni sono stati elaborati in un'ottica di agevolazione dell'attività di alcune storiche aziende agricole che lavorano sui territori del Padule e delle Cerbaie, ma anche in vista di alcune sperimentazioni nella gestione del territorio e delle sue problematiche: è il caso, ad esempio, di alcune "fasce tampone" naturali. Fra le finalità del progetto, quello di trovare soluzione a specifi-

che problematiche ambientali locali e all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

«I progetti ruotano intorno a temi come l'acqua e la biodiversità, riversandosi sui tre sic del territorio, da quello delle Cerbaie al Padule al Bosco di Chiusi e la Paduletta di Ramone - spiega **Andrea Bernardini**, direttore del Consorzio Forestale - In queste aree è previsto il ripristino di zone umide e laghetti, creandoli o rifacendoli, a fini produttivi per le aziende agricole ma anche a tutela della biodiversità. Si prevedono nuove alberature, ma anche la realizzazione di fasce tampone di vegetazione». Fra i siti coinvolti anche quello dell'ex Opera Pia a Fucecchio e l'area delle Pianore a Santa Maria a Monte.

Nilo Di Modica



La presentazione ieri a Fucecchio del progetto che è stato finanziato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONDENO

Pista ciclabile sul vecchio tratto della ferrovia

► BONDENO

Capita a volte che un'azienda che si occupa di mobilità pubblica, per la precisione di treni, sia anche l'interlocutore privilegiato del Comune, sul versante del canone da versare per un tracciato ciclabile.

Il percorso ciclistico in questione è quello che da Bondeno porta a Ferrara, accostando per lunghi tratti i turisti di giornata e i cicloamatori alle bellezze del corso del canale di Burana, ricco di essenze arboree. Questo tratto muove in paese attraversando il vecchio percorso ferroviario della Suzzara-Ferrara, rammodernata nel 2000, con un nuovo tracciato, che passa dal viadotto e da un nuovo ponte.

«Il tracciato ciclabile che porta a Ferrara – spiega il vicesindaco, Simone Saletti – è molto apprezzato e frequentato, in particolare nei weekend. Il Comune ha da molti anni molteplici rapporti con consorzi di bonifica ed enti, per l'attraversamento di fiumi, manufatti, scoli idraulici e così via».

Nel caso specifico – dice Saletti – «è necessario onorare il canone di concessione con la Fer che, per l'anno in corso, è di 133 euro e 90 centesimi. Non una cifra significativa, rapportata ai benefici che la pista ciclabile porta con sé, per la salute, il turismo del territorio e l'ambiente. Peraltro, riqualificando opere che altrimenti sarebbero state abbandonate e dimenticate, come parte dell'antico tracciato della Suzzara-Ferrara, che ha oltre un secolo di storia, ed il vecchio ponte ferroviario». *(mi.pe.)*



CASTELMASSA Il sindaco Eugenio Boschini ieri ha fatto un sopralluogo con il Consorzio di Bonifica

Un piano anti "bombe d'acqua"

Allo studio interventi sul sistema fognario per evitare gli allagamenti degli ultimi tempi

Alessandro Caberlon

CASTELMASSA - Tutti assieme per limitare il pericolo delle bombe d'acqua. Nella mattinata di ieri, il primo cittadino Eugenio Boschini, insieme ad un tecnico del Consorzio di Bonifica, ha effettuato un sopralluogo per verificare la possibilità di aumentare la sicurezza del sistema fognario comunale e cercare di limitare al massimo il pericolo derivante dai forti acquazzoni che ultimamente si abbattono sul territorio.

"Stamane interessante sopralluogo con il dottor Arbustini, tecnico del Consorzio di Bonifica Adige Po, e l'Assessore Luigi Petrella - ha spiegato il sindaco Boschini ai suoi

concittadini in un messaggio postato sulla sua pagina Facebook - L'obiettivo è quello di capire se sia possibile aumentare il coefficiente di sicurezza del nostro sistema fognario, alla luce delle 'bombe d'acqua' che con sempre maggiore frequenza interessano il nostro territorio".

I nubifragi, sempre più spesso nell'ultimo periodo, vengono definiti con il neologismo 'bombe d'acqua', libera traduzione del termine inglese cloudburst o esplosione di nuvola. Il termine, però, non è usato in meteorologia che continua a classificare questi particolari eventi piovosi e intensi come nubifragi, ovvero precipitazioni piovose particolarmente intensa, durante la

quale il tasso di pioggia caduta è uguale o superiore a 30 millimetri per ogni ora.

Nonostante solitamente abbia una breve durata, proprio per la sua intensità, questo fenomeno è in grado di creare condizioni di allagamento e inondazioni, specie in zone particolarmente predisposte.

"A questo proposito, evidenzio che - continua Boschini - durante il temporale di due settimane fa, a Castelmassa sono caduti circa 40 millimetri d'acqua in poco meno di venti minuti; un dato spaventoso e fino a qualche anno fa letteralmente impensabile. Tanto è stato fatto nel corso degli ultimi anni - conclude il primo cittadino - ma risulta doveroso

cercare di migliorarsi ancora".

Con gli ultimi temporali, sono stati molti i danni e i disagi che queste forti precipitazioni hanno creato in diversi comuni dell'Alto polesine.

Nel comune di Ficarolo, a pochi giorni dal potenziamento del sistema fognario di via Piave, progettato e realizzato proprio per evitare gli allagamenti che da sempre interessavano parecchie abitazioni situate lungo la via, dopo l'ultimo acquazzone che ha visto cadere in pochi minuti una notevole quantità d'acqua, sono stati registrati nuovamente allagamenti addirittura più importanti di quelli che si verificavano in precedenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo cittadino Eugenio Boschini, ieri mattina, in sopralluogo con il tecnico del Consorzio di Bonifica per controllare il sistema di scoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'EMERGENZA. Fondi in ritardo, cantieri ancora da organizzare in gran parte del territorio

Troppi fiumi e canali a rischio

Pioggia benedetta ma molti Comuni non sono ancora pronti

DOPO LA BOMBA D'ACQUA DI VENERDI' A SANT'ANNA ARRESI, SI CERCA DI AFFRETTARE I LAVORI PIU' URGENTI NELLE ZONE CONSIDERATE A MAGGIORE RISCHIO IDROGEOLOGICO.

► In tanti speravano nelle piogge dopo quasi un anno di assenza di precipitazioni. Ma nessuno (le previsioni che annunciavano qualche piovasco) poteva prevedere una bomba d'acqua di tale intensità e forza su Sant'Anna Arresi e le colline circostanti. Un nubifragio devastante che fa riemergere l'urgenza di interventi continui e puntuali su fiumi, torrenti e canali in aree ad alto rischio idrogeologico in tutto il territorio.

Il Sulcis. Per diversi Comuni del Basso Sulcis, tra cui anche **Nuxis** e **Santadi**, poco più di un mese fa, la Regione ha assegnato oltre 160 mila euro per la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua in varie zone dell'Isola. Alcuni, come **Sant'Anna Arresi**, avevano iniziato a spenderli per rimettere in sesto l'alveo del rio Fonnesu, lo stesso esondato venerdì per l'improvvisa bomba d'acqua e che ora avrà bisogno di ulteriori interventi. Altri, come **Tratalias**, già intervenuta con tre



Lavori vicino ai corsi d'acqua e gli allagamenti che hanno colpito Sant'Anna Arresi (FABIO MURRU)

precedenti annualità, ha deciso che utilizzerà i 45 mila euro ricevuti «per completare i lavori», spiega il sindaco Marco Piras.

A **Narcao** le solite lungaggini burocratiche e un organico ridotto all'osso hanno portato solo di recente all'appalto di lavori per 150 mila euro. «Speriamo di riuscire a partire entro dicembre - spiega il sindaco Danilo Serra - gli interventi riguardano fiumi come il rio Murtas; mentre sul rio Cannedu, più a rischio, siamo intervenuti anche lo scorso anno e i fondi della Regione serviranno per portare a termine l'opera». La burocr-

zia, al di là di somme spesso insufficienti, rappresenta un freno per i lavori. Anche **Giba** (beneficiaria di nuovi fondi per il rio Cubas) e **Masainas** sono d'esempio su ostacoli e ritardi accumulati: «Da un anno chiediamo a Consorzio di bonifica e Provincia di ripulire i canali, ma inutilmente. Ora - dice il sindaco Andrea Pisanu - ci rivolgeremo al Prefetto».

IGLESIENTE. Anche nell'Iglesiente ci si interroga sulle precauzioni messe in atto dai Comuni nell'imminenza delle piogge autunnali. A **Domusnovas** è il rio San Giovanni, esondato già in passata, a essere un osservato spe-

ciale per i detriti e la vegetazione accumulati nel suo alveo. L'amministrazione attende 25 mila euro dalla Regione: «Abbiamo reperito risorse dal bilancio, anche se poche - dice l'assessore all'ambiente Ilaria Pisu - stiamo valutando in questi giorni d'impiegarle per intervenire direttamente noi sul fiume». Situazione simile a **Musei** dove il sindaco Antonello Coceo ha sollecitato la Provincia per la pulizia del rio Cixerri e Su Terrazzu, tendenti a esondare. Da settimane con un mezzo Terna si provvede alla pulizia di canali, cunette e caditoie mettendo in sicurezza soprattutto

le zone vicine alle abitazioni. «Ne avremo ancora per un mese - spiega Coceo - e siamo pronti a fare quel che possiamo anche nei fiumi». A **Villamassargia**, teatro di grossi allagamenti anche recentemente, pulizie e operazioni di prevenzione sono svolte regolarmente, anche attualmente, tramite i cantieri forestali. «Facciamo il massimo ma ci sentiamo un po' soli», dice il sindaco Debora Porrà che lancia l'idea di un tavolo territoriale di monitoraggio permanente per affrontare meglio i problemi. A **Iglesias** la pulizia di canali e caditoie è partita a inizio estate e all'appello mancano pochi interventi per i quali si attende un finanziamento regionale di 16 mila euro.

I problemi permangono però nel viale alberato, in località Fragata Nord, corso Colombo e via Casula a causa soprattutto degli scarichi sottodimensionati e della zona ricca di dislivelli. «Abbiamo allargato alcune caditoie e in alcuni punti indirizzato le acque bianche verso i canali - spiega l'assessore dei Lavori pubblici Barbara Mele - occorre però un intervento strutturale che stiamo valutando per risolvere definitivamente la situazione».

Maurizio Locci
Simone Farris

RIPRODUZIONE RISERVATA

SULCIS IGLESIENTE CIRONAGA

Troppi fiumi e canali a rischio
Pioggia benedetta, ma molti Comuni non sono ancora pronti

Nuova Polo

LAI AUTOMOBILI



34^a Sagra della Salsiccia e della Patata Silana

Villaggio CuturaSila - presso Hotel Olimpo

29 ottobre 2017

press,commtech.

Domenica, 22 ottobre 2017 ore 09:39

30 anni
di esperienza al
vostro servizio

catanzaro**informa**.it
lasciateci solo il tempo che accada
web news

ALCHIMIA
il catering
Via Lucrezia della Valle, 84
Catanzaro
Tel. 366.8905797

HOME NOTIZIE APPUNTAMENTI UTILITÀ FOTO INFORMATV AUGURI ARCHIVIO CONTATTI

Viale Pio X (di fronte ospedale civile) - Catanzaro
Tel 0961-743025 - www.capricciopasticceria.com



CRONACA

Dalle incompilate alla carenza idrica, le criticità di una Regione sotto i riflettori Rai

La Tv di Stato in giro per il capoluogo alla ricerca di numeri e fatti per raccontare le contraddizioni della Calabria

Click Energy:
l'offerta solo on line
per il gas e la luce
della tua impresa.

Scopri di più

gasNatural
Vendita

Biotech Service
Via degli Svezzi, 120/F - Catanzaro
Tel./Fax 0961.752047
www.biotech-service.it
info@biotech-service.it



Domenica 22 Ottobre 2017 - 9:0

ULTIMI

Dalle incompilate alla carenza idrica, le criticità di una Regione sotto i riflettori Rai

Domenica 22 Ottobre 2017

Buona sanità, una paziente regala una targa al reparto di medicina d'urgenza del Pugliese

Domenica 22 Ottobre 2017

Una città a due velocità, anche quando ci sono le strade da asfaltare

Domenica 22 Ottobre 2017

Scomparsa di Giovanni Colosimo, politica ed imprenditoria unite nei ricordi di un uomo straordinario

Domenica 22 Ottobre 2017

Picchia il figlio in strada, arrestata

Domenica 22 Ottobre 2017

Aquile, piove sul bagnato. Maita non recupera per Trapani

Sabato 21 Ottobre 2017

ASSISTENZA FAMILIARE A 360°

CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO

ASSISTENZA DOMICILIARE
AIUTO ALLA DEAMBULAZIONE
SERVIZI INFERMIERISTICI
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO
E TANTO ALTRO

Via Vibo Valentia, 2
CATANZARO LIDO

0961.73.12.30
393.28.38.048

www.progettoassistenza.catanzaro.it
catanzaro@progetto-assistenza.it

Progetto assistenza Catanzaro

Un'inchiesta sulle incompilate calabresi e il problema della mancanza d'acqua in una regione che - malgrado i sempre più ricorrenti periodi di siccità - del prezioso liquido vitale ne ha ancora in abbondanza per via delle tante sorgenti di cui dispone. Ma i problemi, a certe latitudini, non mancano. Mai. Malgrado tutto. E allora anche l'acqua scarseggia per via di una rete idrica fatiscente o della sua inadeguata gestione, che nel caso di specie passa naturalmente anche e soprattutto



**HYUNDAI
RUGA
CATANZARO**
 www.ruga.hyundai.it
 Via Dei Conti Falluc, snc
 Tel. 0961 759659 - 367062 r.a.



**Giovanni
Andreacchio**
 Autocarrozzeria - Autoleggio
 Centro Revisione - Gommista - Vendita Auto - Meccanica



VETROCAR
 Riparati col sorriso :)
 Invoce centro autorizzato a Catanzaro
**sostituzione e riparazione
cristalli anche a domicilio**
 collegati al sito www.vetrocar.it

Via Emilia, 94 - CATANZARO - Tel/Fax 0961.754359 - 62008
www.andreacchiogroup.it - email info@andreacchiogroup.it

**Autolinee
Guzzetti**
 Confort line

ALTRE DESTINAZIONI:
 FIRENZE - BOLOGNA -
 MODENA "ASD SECCHIA" -
 REGGIO EMILIA - PARMA -
 FIDENZA - MILANO - TORINO

INFO: 0961.930025
WWW.GUZZETTVIAGGI.COM



mastrìa
 ESPRESSO
*...è il caffè
non è più lo stesso*

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone
 Il tuo spazio su catanzaroinforma.it è un investimento
 economico e sicuro
commerciale@catanzaroinforma.it
 tel. 340-6729524

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone
 Il tuo spazio su catanzaroinforma.it è un investimento
 economico e sicuro
commerciale@catanzaroinforma.it
 tel. 340-6729524

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone
 Il tuo spazio su catanzaroinforma.it è un investimento
 economico e sicuro
commerciale@catanzaroinforma.it

attraverso una necessaria e buona manutenzione. Una criticità finita insieme ad altre sotto la lente d'ingrandimento della Rai nazionale, che ha inviato nella regione un giovane ma brillante giornalista, Marco Cosenza, coadiuvato da operatori di ripresa di grosso spessore a disposizione della sede calabrese della tv di Stato. Insieme a loro, noi di Calabriainforma e Catanzaroinforma, che abbiamo fornito un supporto logistico e giornalistico in occasione dei servizi sulla nota vicenda della Diga del Melito - nello specifico curata da Procolo Guida di Crotoneinforma con l'ausilio del Consorzio di Bonifica dello Ionio catanzarese - e sull'ormai ciclica mancanza d'acqua in alcune zone del capoluogo, di cui si è invece occupato il collega della nostra redazione cittadina e regionale Danilo Colacino. Proprio quest'ultimo ha accompagnato ieri la troupe del Tg3, collaborando alla realizzazione del reportage (che verrà trasmesso nei prossimi giorni sul telegiornale nazionale) e venendo intervistato dal bravo Cosenza unitamente al presidente provinciale di Legambiente Andrea Dominijanni. La Rai ha raccolto informazioni e dati - molti dei quali forniti dai nostri cronisti - recandosi, con particolare riferimento al territorio del capoluogo, nei pressi dell'acquedotto di Santa Domenica (da cui è rifornito circa il 75% della città e per così dire più a rischio per una serie di motivi) e in quello di Simeri-Passante dove ha filmato il greto del fiume Alli e parte delle condotte che trasportano l'acqua. Nell'occasione si è peraltro avvalsa delle conoscenze di un grande esperto del settore che ha illustrato - con dovizia di particolari - tutti gli aspetti tecnici della distribuzione del liquido vitale. Dall'attenta disamina effettuata - propedeutica al "racconto televisivo" - è come ovvio emerso quanto era già noto ai conoscitori della delicata e complessa materia, ma finora non certo messo in risalto e divulgato dai media nazionali, relativo alle problematiche connesse all'adduzione dell'acqua dalle fonti (lacuna in capo al gestore del servizio) e alla distribuzione (carezza addebitabile invece ai Comuni a cui appartiene la rete locale). Un combinato disposto da cui si origina il problema che in caso di rotture e perdite lascia a secco i catanzaresi tanto da far scattare l'intervento delle autobotti, in particolare nel centro storico. Una soluzione estrema, a cui si è fatto ricorso anche una decina di giorni fa ma che assunse il carattere di emergenza a fine novembre del 2013, quando un'alluvione danneggiò a tal punto la condotta del Santa Domenica da provocare una vera e propria crisi idrica protrattasi per quasi un'intera settimana.



Mercoledì focus Regione - Comune sui problemi della città
Sabato 21 Ottobre 2017

Infiltrazioni criminali nei centri d'accoglienza, Bova: 'La commissione anti 'ndrangheta si occuperà della vicenda'
Sabato 21 Ottobre 2017

Problema acqua, Cisl: 'Abramo imputa ad altri i propri fallimenti'
Sabato 21 Ottobre 2017

METEOPINFORMA - Temperature stabili, cieli a tratti nuvolosi
Sabato 21 Ottobre 2017

Morte Colosimo, Abramo: 'Ci ha lasciato l'ultimo grande saggio della città. Ai funerali il gonfalone del Comune'
Sabato 21 Ottobre 2017

Acqua, il 30 ottobre il contratto d'appalto per l'ingegnerizzazione delle reti idriche
Sabato 21 Ottobre 2017

Immigrazione, nasce la rete calabrese dell'accoglienza (con video integrale intervento Minniti)
Sabato 21 Ottobre 2017

Si è spento l'imprenditore Giovanni Colosimo
Sabato 21 Ottobre 2017

Accordo per i contratti di locazione, giudizio positivo del Conia
Sabato 21 Ottobre 2017

Bando Comune di Catanzaro, Consiglio nazionale architetti: 'Sconcerta che al Mit ignorino il Codice dei Contratti'
Sabato 21 Ottobre 2017

'500mila euro per lavori pubblici in cinque giorni. Che dire: mi inchino all'efficienza di Abramo'
Sabato 21 Ottobre 2017

Il prefetto Latella: 'Quattro centri di accoglienza a breve commissariati per infiltrazioni mafiose'
Sabato 21 Ottobre 2017

Zes a Catanzaro? Il ministro De Vincenti chiude: 'In Calabria una sola, si farà a Gioia Tauro'
Sabato 21 Ottobre 2017

Festival d'Autunno, il rapporto tra arte e fede rivela la grandezza della Calabria bizantina
Sabato 21 Ottobre 2017

ASCOLTA RLB LIVE



Cerca nel sito



HOME

AREA URBANA

PROVINCIA

CALABRIA

SPORT

UNIVERSITÀ

MAGAZINE

EVENTI



Home > Calabria > Un importante sostegno per definire e completare la diga sul fiume Melito



Un importante sostegno per definire e completare la diga sul fiume Melito

Riceviamo E Pubblichiamo Ott 22, 2017 Calabria



In Calabria 7 incomplete e un posto di primo piano è stato assegnato alla Diga sul Fiume Melito, infrastruttura importantissima ai fini irrigui e potabili per la Calabria Centrale

CATANZARO - Alla presentazione del Rapporto ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) 2017 "Manutenzione Italia: azioni per l'Italia sicura e le Opere Incompiute" che si è tenuto nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno partecipato per la Calabria Nicodemo Oliverio, deputato Pd, Capogruppo Dem in commissione Agricoltura e il presidente della Coldiretti Calabria Pietro Molinaro e una nutrita rappresentanza dei Consorzi calabresi con il Presidente dell'ANBI-Calabria Marsio Blaiotta. In tale contesto ha assunto un importante ruolo il report sulle opere incompiute, una vicenda sgradevole ed ingiusta, - è stato sottolineato - che va chiusa in tempi rapidissimi in una direzione o nell'altra, ma va chiusa! Anbi intanto ha denunciato la situazione, ha messo in evidenza dove sono le responsabilità e sostenuto che non è più rinviabile la realizzazione di quelle opere, cosiddette incomplete, si tratta di dighe, impianti di irrigazione, adduttori ed altri interventi, interrotti per contenziosi sugli appalti, interruzioni del finanziamento, o altre ragioni.



In Calabria sono censite sette incompiute e nel rapporto un posto di primo piano è stato assegnato alla Diga sul Fiume Melito, infrastruttura importantissima ai fini irrigui e potabili per la Calabria Centrale che insiste prevalentemente nel comune di Gimigliano e assegnata al Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. L'on.le Nicodemo Oliverio nel suo intervento ha affermato che le opere idriche incompiute, in un Paese che affronta e affronterà situazioni di siccità sempre più severe d'estate mentre tra autunno e inverno è perennemente a rischio dissesto idrogeologico, con morti e gravi danni, sono una cosa che "brucia sulla pelle dei tanti cittadini che vedono queste opere iniziate da moltissimo tempo ferme, con gli espropri che sono già stati fatti, con tante risorse che sono state investite e che chiamano direttamente in causa le comunità, anche per il mancato sviluppo di quel territorio. L'agricoltura, i prodotti agricoli che sono apprezzati nei mercati mondiali - ha aggiunto - nascono prevalentemente da terreni irrigati. Per questo lo sviluppo del Mezzogiorno passa soprattutto anche dall'irrigazione, dalla possibilità di irrigare i terreni", ha sottolineato Nicodemo Oliverio, "in quest'ultima annata nella quale abbiamo riscontrato una grande siccità i vigneti che hanno prodotto uve di qualità sono prevalentemente quelli che hanno ricevuto un'irrigazione di soccorso, tanti prodotti invece non si sono potuti realizzare per mancanza d'acqua".

In questa situazione il Governo "è stato impegnato dal Parlamento a portare avanti tre soluzioni- ha continuato - definire e completare le tante incompiute come la diga del Melito per la quale condivide la grande battaglia fitta di iniziative che sta portando avanti il Presidente del Consorzio Ionio Catanzarese Grazioso Manno, e, poi avviare da subito la progettazione e realizzazione delle opere necessarie per le quali vi sono 700 milioni al ministero delle Politiche agricole e avviare il piano di invaso, risorse che possono essere utilizzate ogni anno a tutela del territorio e contro il dissesto idrogeologico. Continuerò a battermi - ha concluso - affinché vengano assegnate risorse" alla lotta contro il dissesto idrogeologico e per le infrastrutture irrigue. Dal suo canto, Pietro Molinaro presidente di Coldiretti Calabria, ha posto in grande risalto il ruolo strategico dei Consorzi di Bonifica, che in Calabria in un anno difficilissimo, hanno garantito acqua per l'irrigazione, auspicando una "maggiore sinergia", sancita oggi dall'apprezzata lettera del Presidente della Giunta Mario Oliverio, tra questi ultimi e la regione.

Una sinergia - ha proseguito che è fondamentale per lavorare sulle opere incompiute, in Calabria sono appunto sette, tra le quali la Diga del Melito, che i sindaci dei Comuni che beneficeranno dell'opera (80 comuni in totale tra cui Lamezia Terme e Catanzaro) hanno ripetutamente manifestato con atti ufficiali la richiesta di completare l'infrastruttura irrigua, che attende una risposta da anni e richiede un impegno particolare e definitivo per il rifinanziamento, individuando le fonti, anche con vincolo pluriennale, sulla prossima Legge di Bilancio."

LEGGI QUI:

Opere idriche incomplete: la Calabria si piazza prima in classifica

► Scegli Tut

- Calabria estate
- Scuola del fiume
- Meteo Reggio Calabria
- Giochi

- f FACEBOOK
- 🐦 TWITTER
- g+ GOOGLE+
- in LINKEDIN
- t TUMBLR
- 📌 PINTEREST
- ✉ MAIL



Antifurto Verisure

Antifurto Verisure: massima sicurezza H24! Calcola il Prezzo Online



Guaritore cinese ha...

Gli ortopedici ci ingannano! Le articolazioni guariscono con una semplice cura



"Senti la differenza.

Prolunga l'erezione di 60 minuti Metodo affidabile. Basterà 1 compressa >>"



Evitare di russare

Non riesci a smettere di russare? Elimina questi rumori molesti seguendo questo consiglio.



Dimenticatevi per sempre...

Sara Alessi ha trovato un modo per curare varici senza operazione!

